



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
76	02/04/2020	7	0

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali. Emergenza COVID-19. Ulteriori misure di semplificazione delle procedure a favore dei beneficiari del PSR in attuazione della DGR n. 144 del 17/03/2020.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a) la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;
- d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
- e) con successiva Decisione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;
- f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
- g) con successiva Decisione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
- h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
- i) con successiva Decisione C(2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;
- j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
- k) con successiva Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
- l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
- m) con successiva Decisione C(2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 7.1, in corso di adozione da parte della Giunta Regionale;
- n) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- o) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- p) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

- a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- e) il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- f) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

CONSIDERATO che con DGR n. 144 del 17/03/2020 la Giunta Regionale ha adottato ulteriori misure a favore delle imprese connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, tra l'altro, ha dato indirizzo alle Autorità di Gestione, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e Strutture di missione responsabili della gestione di programmi e fondi deputati al finanziamento di lavori, servizi e forniture di adottare misure volte all'attuazione delle procedure semplificate, al fine di consentire l'accelerazione delle liquidazioni;

RILEVATO che con DRD n. 69 del 16/03/2020, sempre in considerazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, sono stati prorogati di 45 giorni i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020, stabilendo, altresì, che detta proroga è autorizzata d'ufficio e che, pertanto, non necessita di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari;

CONSIDERATO necessario, per tutte le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020:

- adeguare i termini della proroga previsti nel DRD n. 69/2020 a quanto previsto nella suddetta DGR n. 144/2020;
- disporre la sospensione ovvero proroga dei termini temporali di attuazione dei procedimenti amministrativi in essere, in considerazione delle limitazioni vigenti per l'emergenza, come stabilito dalla DGR n. 144/2020;
- adottare misure volte all'attuazione di procedure semplificate al fine di consentire l'accelerazione dei pagamenti ai beneficiari, nelle more dell'adozione degli ulteriori provvedimenti di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA, del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e della Commissione Europea;

RITENUTO, pertanto, di adottare le misure di semplificazione di seguito elencate:

- i termini di scadenza per tutti i bandi in corso alla data del 17 marzo 2020 sono prorogati al 15 maggio 2020;
- i termini in scadenza degli adempimenti a carico dei beneficiari nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 sono sospesi senza necessità di presentazione di specifica istanza. In particolare, sono sospesi:
 - i termini previsti per la presentazione delle richieste di riesame a seguito delle comunicazioni di preavviso di rigetto (ex art. 10 bis Legge 241/1990);
 - i termini previsti per la presentazione di eventuali integrazioni documentali ai sensi del par. 13.2.1 delle Disposizioni Generali versione 3.1 approvate con DRD 189 del 07/11/2019;
 - i termini per la comunicazione delle coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, ai sensi del par. 16.3.3 delle Disposizioni Generali versione 3.1;
 - i termini per la comunicazione dell'avvenuto inizio dei lavori e dell'eventuale nominativo del Direttore dei Lavori e del Responsabile della sicurezza del cantiere, nonché del contratto di appalto registrato, ai sensi del par. 16.2 delle Disposizioni Generali versione 3.1, nonché le eventuali comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti;
 - i termini per la notifica dell'avvenuta cessione d'azienda (subentro) ai sensi del par. 14.4.1 delle Disposizioni Generali versione 3.1;
 - eventuali termini previsti dai bandi per la comunicazione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, ai sensi del par. 16.3.8 delle Disposizioni Generali versione 3.1;

- analogamente, per le Decisioni Individuali di Concessione (DICA) in corso di emissione, i suddetti termini decorrono dal 15 aprile 2020;
- i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle DICA emanate sino al 15 aprile 2020 sono prorogati di 60 giorni, a rettifica di quanto già stabilito con DRD n. 69 del 16/03/2020. Tale proroga è autorizzata d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario;
- al fine di accelerare i tempi d'istruttoria, in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 139/2018, il Provvedimento di concessione (DICA) può essere emanato prima del completamento delle verifiche di veridicità sulle autocertificazioni, sotto specifica condizione risolutiva. In tal caso, comunque, il termine per il completamento delle verifiche di veridicità delle autocertificazioni non può andare oltre la chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di Pagamento;
- ai fini delle sottoscrizioni dei Provvedimenti di concessione, i Soggetti Attuatori procedono alla notifica a mezzo PEC delle DICA ai beneficiari, che provvederanno a restituire il provvedimento, sempre a mezzo PEC, con apposizione di firma digitale o, in assenza, di firma autografa, ovvero provvederanno a comunicare a mezzo PEC di accettare integralmente quanto contenuto nella DICA. In tale ultimo caso, le DICA sottoscritte saranno successivamente acquisite dai Soggetti Attuatori alla fine dello stato di emergenza. L'assunzione da parte del beneficiario degli impegni, obblighi e prescrizioni contenuti nella DICA decorre dalla data di consegna della PEC al competente Soggetto Attuatore. In caso di mancata restituzione a mezzo PEC della DICA da parte del beneficiario, questi provvede alla consegna della DICA sottoscritta al competente Soggetto Attuatore entro e non oltre 15 giorni dal termine del periodo di emergenza. In tal caso, l'assunzione degli impegni, obblighi e prescrizioni contenuti nella DICA da parte del beneficiario decorre dalla data di consegna al competente Soggetto Attuatore;
- al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari:
 - è consentita la presentazione delle Domande di pagamento per Stati Avanzamento Lavori (SAL) in deroga all'importo minimo di spesa giustificata del 20% previsto al par. 15.3.1 delle Disposizioni Generali versione 3.1., fermo restando che l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato;
 - in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta a quanto già previsto dalle Disposizioni Generali e dai singoli bandi, dovranno essere allegati le fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto, nonché: i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute; ii) la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto; iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato;
- ai sensi dell'art. 48 par. 5 del Reg (UE) n. 809/2014:
 - nel caso delle operazioni non connesse agli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, non saranno effettuate visite sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visite in situ), ancorché previste dai bandi;
 - nel caso delle operazioni connesse agli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, non saranno effettuate visite sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visite in situ) in fase di anticipo e SAL, bensì le stesse saranno effettuate in fase di saldo;
 - in ogni caso, per le operazioni connesse agli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, non saranno effettuate visite sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visite in situ) qualora l'operazione consiste in un investimento inferiore a 25.000 euro (investimento di piccola entità), fatta salva la consegna da parte del beneficiario di adeguata documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'operazione;
- in relazione agli enti pubblici, come previsto dalla versione 7.1 del PSR, capitolo 8.1, l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso. Tale previsione sarà recepita anche nel prossimo aggiornamento delle Disposizioni Generali.

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di adottare, per tutte le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020, le seguenti misure di semplificazione in attuazione della DGR n. 144/2020:
 - 1.1. i termini di scadenza per tutti i bandi in corso alla data del 17 marzo 2020 sono prorogati al 15 maggio 2020;
 - 1.2. i termini in scadenza degli adempimenti a carico dei beneficiari nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 sono sospesi senza necessità di presentazione di specifica istanza. In particolare, sono sospesi:
 - i termini previsti per la presentazione delle richieste di riesame a seguito delle comunicazioni di preavviso di rigetto (ex art. 10 bis Legge 241/1990);
 - i termini previsti per la presentazione di eventuali integrazioni documentali ai sensi del par. 13.2.1 delle Disposizioni Generali versione 3.1, approvate con DRD 189 del 07/11/2019;
 - i termini per la comunicazione delle coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, ai sensi del par. 16.3.3 delle Disposizioni Generali versione 3.1;
 - i termini per la comunicazione dell'avvenuto inizio dei lavori e dell'eventuale nominativo del Direttore dei Lavori e del Responsabile della sicurezza del cantiere, nonché del contratto di appalto registrato, ai sensi del par. 16.2 delle Disposizioni Generali versione 3.1, nonché le eventuali comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti;
 - i termini per la notifica dell'avvenuta cessione d'azienda (subentro) ai sensi del par. 14.4.1 delle Disposizioni Generali versione 3.1;
 - eventuali termini previsti dai bandi per la comunicazione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, ai sensi del par. 16.3.8 delle Disposizioni Generali versione 3.1;
 - 1.3. analogamente, per le Decisioni Individuali di Concessione (DICA) in corso di emissione, i suddetti termini decorrono dal 15 aprile 2020;
 - 1.4. i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle DICA emanate sino al 15 aprile 2020 sono prorogati di 60 giorni, a rettifica di quanto già stabilito con DRD n. 69 del 16/03/2020. Tale proroga è autorizzata d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione, in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario;
 - 1.5. al fine di accelerare i tempi d'istruttoria, in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 139/2018 il Provvedimento di concessione (DICA) può essere emanato prima del completamento delle verifiche di veridicità sulle autocertificazioni, sotto specifica condizione risolutiva. In tal caso, comunque, il termine per il completamento delle verifiche di veridicità delle autocertificazioni non può andare oltre la chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di Pagamento;
 - 1.6. ai fini delle sottoscrizioni dei Provvedimenti di concessione, i Soggetti Attuatori procedono alla notifica a mezzo PEC delle DICA ai beneficiari, che provvederanno a restituire il provvedimento, sempre a mezzo PEC, con apposizione di firma digitale o, in assenza, di firma autografa, ovvero provvederanno a comunicare a mezzo PEC di accettare integralmente quanto contenuto nella DICA. In tale ultimo caso, le DICA sottoscritte saranno successivamente acquisite dai Soggetti Attuatori alla fine dello stato di emergenza. L'assunzione da parte del beneficiario degli impegni, obblighi e prescrizioni contenuti nella DICA decorre dalla data di consegna della PEC al competente Soggetto Attuatore. In caso di mancata restituzione a mezzo PEC della DICA da parte del beneficiario, questi provvede alla consegna della DICA sottoscritta al competente Soggetto Attuatore entro e non oltre 15 giorni dal termine del periodo di emergenza. In tal caso, l'assunzione degli impegni, obblighi e prescrizioni contenuti nella DICA da parte del beneficiario decorre dalla data di consegna al competente Soggetto Attuatore;
 - 1.7. al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari:

- è consentita la presentazione delle Domande di pagamento per Stati Avanzamento Lavori (SAL), in deroga all'importo minimo di spesa giustificata del 20% previsto al par. 15.3.1 delle Disposizioni Generali versione 3.1., fermo restando che l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato;
- in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta a quanto già previsto dalle Disposizioni Generali e dai singoli bandi, dovranno essere allegate le fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, nonché: i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute; ii) la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto; iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato;

1.8. ai sensi dell'art. 48 par. 5 del Reg (UE) n. 809/2014:

- nel caso delle operazioni non connesse agli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, non saranno effettuate visite sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visite in situ), ancorché previste dai bandi;
- nel caso delle operazioni connesse agli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, non saranno effettuate visite sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visite in situ) in fase di anticipo e SAL, bensì le stesse saranno effettuate in fase di saldo;
- in ogni caso, per le operazioni connesse agli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, non saranno effettuate visite sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visite in situ) qualora l'operazione consiste in un investimento inferiore a 25.000 euro (investimento di piccola entità), fatta salva la consegna da parte del beneficiario di adeguata documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'operazione;

1.9. in relazione agli enti pubblici, come previsto dalla versione 7.1 del PSR, capitolo 8.1, l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso. Tale previsione sarà recepita anche nel prossimo aggiornamento delle Disposizioni Generali;

2. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del documento suddetto, anche attraverso il sito web della Regione, sezione "*PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale*";
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
5. di trasmettere il presente decreto:
 - 5.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - 5.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - 5.3. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
 - 5.4. alla UOD 50.07.06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "*PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale*";
 - 5.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
 - 5.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;

5.7. al BURC per la pubblicazione.

Diasco